



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

M. Montessori – L. Da Vinci

Via della Repubblica, 3 – 40046 Alto Reno Terme
C.F. 80071330379 - Tel. 0534/521211 – Fax 0534/23098

bois00100p@istruzione.it www.scuolamontessoridavinci.it

Pec: bois00100p@pec.istruzione.it



Alto Reno Terme, 02/ 09 /2017

Prot. n. 3368/c.16.a

Comunicato docenti e ATA n.

Comunicato alunni e famiglie n.

A tutti i docenti

Al personale ATA

Alla DSGA

Al sito internet

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex. art.1, co.14, L.n.107/2015.

La dirigente scolastica

Visto l'art.25 del Dlgs n.165/2001;

Visto l'art.14 del CCNL commi 2,3,4 dell'area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;

Visto il DPR n.275/99 come modificato e integrato dalla L.n.107/2015;

Visto l'art.1 commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della L.n.107/2015;

Esaminato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 58 del 27 ottobre 2016 ;

Preso visione della nota MIUR del 1 settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;

Tenuto conto che l'IIS Montessori-Da Vinci di Alto Reno Terme elabora il piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricoli di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli studenti, oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;

comunica al Collegio dei Docenti

i seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere coerenti gli orientamenti e le scelte indicati nel piano dell'offerta formativa 2017/2018 con quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione dell'istituto e con quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento;
in particolare si ritiene opportuno limitare le priorità strategiche individuate nel RAV e richiamate nel Piano di Miglioramento, al fine di consentire un'azione mirata e un monitoraggio puntuale degli esiti di tale azione; si raccomanda soprattutto la riflessione sul curricolo, finalizzata al miglioramento delle conoscenze e delle competenze degli alunni, nonché al miglioramento degli esiti delle prove INVALSI;
2. Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali

del sistema scolastico nazionale, come previsto dalla normativa, e individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della L. n. 107/2015; in particolare si invita alla condivisione e pubblicazione del curricolo previsto per ogni disciplina, comprensivo degli obiettivi minimi, in modo da garantire la continuità didattica e contrastare il turnover dei docenti dovuto alla collocazione territoriale dell'Istituto; per il medesimo scopo, sul piano organizzativo dovranno essere individuati Tutor per i docenti neoarrivati;

3. Rafforzare le relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni e della formazione superiore, nonché con gli Enti pubblici e privati del territorio, ma anche di eventuali altri Paesi europei, per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro e azioni di orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
4. Elaborare e vagliare progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i precedenti punti 1 e 2; in particolare i docenti dell'organico dell'autonomia dovranno garantire sportelli permanenti per il recupero/consolidamento delle competenze di base e per il potenziamento delle competenze già consolidate; in ogni caso i progetti e gli sportelli dovranno tenere in considerazione l'obiettivo strategico europeo del contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;
5. Individuare sedi, modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del piano dell'offerta formativa, inteso nella sua globalità e nell'articolazione degli interventi previsti e attuati, nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati;
6. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla L.n.107/2015; si richiama di seguito il ventaglio degli argomenti già individuati negli scorsi anni scolastici:
 - a. Sicurezza e Privacy: valori sottesi alle prescrizioni legislative;
 - b. Competenze chiave di cittadinanza: conoscenza, riflessione comune e acquisizione e, delle competenze del XXI secolo, integrate nei diversi percorsi di insegnamento/apprendimento;
 - c. Innovazione e didattica digitale (previsto nella formazione di ambito);
 - d. Didattica per competenze, soprattutto in italiano, in matematica e nelle lingue straniere, anche ai fini del miglioramento degli esiti nei test standardizzati (previsto nella formazione di ambito);
 - e. Prosecuzione e incremento delle iniziative per il curricolo verticale, in stretta collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, anche ai fini dell'orientamento;**
 - f. CLIL: potenziamento competenze dei docenti e certificazione linguistica più generalizzata; formazione metodologica;
 - g. Cultura tecnica, didattica per competenze e scuola-lavoro;
 - h. Inclusione, Integrazione e Benessere: prioritaria attenzione alla comprensione e bisogni educativi di alunni con BES, GLI d'Istituto seminariale e in rete. Attenzione alle competenze, alle diverse abilità DA, ai linguaggi tipo Lis, e ai DSA, anche in autoformazione o in Fad, in video/web-seminar ecc.;

- i. Professione docente e riflessione sui cambiamenti della professionalità docente; la gestione dei conflitti nella scuola (comunicazione e gestione dei conflitti previsto nella formazione di ambito);
7. Attivare un processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative teso a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF e, più in generale, a promuovere l'erogazione sempre più efficace del servizio pubblico di istruzione da parte dell'Istituto.

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Rossella Fabbri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

